



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Prot. n.



GDAP-0411401-2011
PU-GDAP-1e00-31/10/2011-0411401-2011

Ai rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/a
00136 - ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 - ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 - ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Largo Luigi Daga, 2
00164 ROMA

C.I.S.L.-F.N.S. - Via dei Mille, 36
00185 - ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via G. Mompiani, 7 - 00192 - ROMA

F.S.A.-C.N.P.P. Via degli Arcelli, C.P. 18208
00164 ROMA

C.G.I.L.-F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 - ROMA

E p.c. Alla Direzione Generale del Personale
e della Formazione - SEDE

OGGETTO: Interpello Nazionale anno 2011.

Personale del Corpo di Polizia penitenziaria appartenente ai ruoli non direttivi.

Per opportuna informativa, si trasmette la ministeriale GDAP-0410818-2011 del 31.10.2011 della Direzione Generale del Personale e della Formazione, relativa all'oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Pericoli
31.10-2011
OCSS
fol per

Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione



GDAP-0410818-2011

PU-GDAP-2b00-31/10/2011-0410818-2011

Alle Direzioni Generali

All'Istituto Superiore di Studi Penitenziari

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni

Alla Direzione del Centro Amm.vo "G. Altavista"
SEDE

Ai Provveditorati Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari
per adulti

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari
per minori

Alle Direzioni delle Scuole di Formazione ed
Aggiornamento del Corpo di Polizia Penitenziaria
e del Personale dell'Amministrazione Penitenziaria

Agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna

Al S.A.D.A.V.

LORO SEDI

e, p.c.

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile
ROMA

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio delle Relazioni Sindacali

OGGETTO : ~~Interpello Nazionale anno 2011.~~
Personale del Corpo di Polizia penitenziaria appartenente ai ruoli non direttivi.

Ufficio Tesoro del Corpo Polizia Penitenziaria
Settore assegnazioni, trasferimenti e mobilità provvisoria

Uly



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione

Al fine di darne urgente diffusione tra il personale in forza presso gli istituti, uffici e servizi presenti sul territorio di competenza (comprese le Scuole di formazione), è indetto l'interpello nazionale per l'anno 2011, per i trasferimenti a domanda del personale del Corpo di polizia penitenziaria di tutti i ruoli non direttivi. (Ispettori - Sovrintendenti - Agenti/Assistenti)

Il presente interpello, emanato per tutti gli istituti per adulti, è esteso anche al personale in servizio presso le strutture minorili.

L'interpello si espletterà secondo i criteri previsti dal P.C.D. 7 maggio 2008, così come integrato con accordo con le OO.SS. rappresentative stipulato il 25 ottobre 2011.

Al riguardo si comunica, che le relative domande potranno essere presentate entro e non oltre il **28 novembre 2011**.

Codesti Uffici ed Istituti vorranno invitare tutto il personale, compreso nei distinti ruoli, a presentare, se interessato, apposita istanza nel rispetto dei tempi indicati nel presente bando, per il quale l'Amministrazione darà corso alla mobilità, previa informazione alle OO.SS., sulla base delle necessità e delle riferite dotazioni organiche in ragione dell'apertura di nuovi padiglioni.

Pertanto, gli interessati potranno indicare, sull'apposito modulo, fino a tre (3) sedi d'istituto di proprio gradimento.

Si allegano in copia a) il fac-simile della domanda, b) il fac-simile della dichiarazione sostitutiva di certificazione c) il fac-simile della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. (allegato 2 - 5)

Le istanze dovranno essere trasmesse, in originale e debitamente corredate di foglio matricolare aggiornato entro il **5 dicembre 2011** ai competenti Provveditorati regionali che, entro il **12 dicembre 2011** cureranno la consegna, a mezzo corriere, a questa Direzione Generale - Ufficio III - Settore assegnazioni, trasferimenti e mobilità provvisoria P.P. - stanza 136 - piano terra.

Per tali consegne è autorizzato, l'uso dell'automezzo dell'Amministrazione qualora ritenuto idoneo al soddisfacimento delle esigenze in questione nonché del mezzo aereo per le distanze superiori a 400 km ed il trattamento di missione, con il rimborso delle spese alberghiere e di ristorazione, ove spettanti, al personale incaricato delle citate incombenze.

Si voglia cortesemente assicurare questo Generale Ufficio.
Roma, 31 ottobre 2011

IL DIRETTORE GENERALE
Riccardo Turfini Vita

A



*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e della Formazione*

**DOMANDA DI TRASFERIMENTO
INTERPELLO NAZIONALE ANNO 2011**

Data di scadenza presentazione domande _____

Matricola

Ruolo di appartenenza

Cognome

Nome

Data nascita

Sede di servizio

SEDI RICHIESTE

1

Firma _____

2

Firma _____

3

Firma _____

Documenti allegati: _____

Data presentazione GG MM AA

SPAZIO RISERVATO ALLA DIREZIONE

PROTOCOLLO NUMERO

DEL

IL DIRETTORE

*Ufficio Terzo Polizia Penitenziaria
Settore assegnazioni trasferimenti e mobilità provvisoria*

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

(Art.2. legge 04.01.1968, n.15, art.3. c. 10, legge 15.05.1997, n. 127, legge 16.06.1998, n. 191 e art. 1 D.P.R. 20.10.1998, n. 403)

NON SOGGETTE AD AUTENTICAZIONE -

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____),
il _____, in servizio effettivo presso _____

DICHIARA

Che il proprio nucleo familiare composto da:

CONIUGE _____
FIGLIO/A _____ (data di nascita) _____

È anagraficamente residente nel Comune di _____
Con abitazione nello stesso in via _____

Il sottoscritto/a fa presente inoltre, di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva di procedere ad idonei controlli sulla veridicità della suddetta dichiarazione ai sensi dell'art. 71 DPR n. 445/2000.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art 75 D.P.R. 445/2000)

Ai sensi dell'art. 76, comma 1 del DPR n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi..., sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia...

_____, li _____

IL/LA DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Timbro protocollo
E visto della Direzione

N.B. La compilazione della presente istanza dovrà essere effettuata in stampatello o dattiloscritta.

- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' -

(Art.4, legge 04.01.1968, n.15, art.3, c.10, legge 15.05.1997, n.127, legge 16.06.1998, n.191 e artt.2 e 3 D.P.R. 20.10.1998, n.403)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (____),
il _____ con residenza anagrafica nel comune di _____ (____),
e abitazione nel Comune di _____ (____), via _____
a conoscenza di quanto prescritto dall'art.26 della legge 4 gennaio 1968, n.15, sulla responsabilità
penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, e dall'art.11, comma 3, del D.P.R.
20 ottobre 1998, n.403 sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento
emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.4 della
citata legge n.15/1968 e 2 del D.P.R. n.403/1998 e sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

_____ II _____

IL/LA DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Il sottoscritto _____ addetto a
norma dell'articolo 3 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403, informato il dichiarante
delle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n.15,
attesta che, la firma in calce alla suesposta dichiarazione è stata apposta in mia
presenza, previo accertamento della identità del dichiarante mediante

_____ II _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

Articolo 2, D.P.R. 20 ottobre 1998, n.403

Estensione dei casi di utilizzo delle dichiarazioni sostitutive dall'atto di notorietà.

1. Fatto salvo le eccezioni espressamente previste per legge nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi negli elenchi di cui all'articolo 1, comma 1, del presente regolamento e all'articolo 2 della legge 4 gennaio 1968, n.15, sono comprovati dall'interessato, a titolo definitivo, mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n.15.

2. La dichiarazione di cui all'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n.15, che il dichiarante rende nel proprio interesse può riguardare anche stati, fatti e qualità personali relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza. Inoltre, tale dichiarazione può riguardare anche la conoscenza del fatto che la copia di una pubblicazione è conforme all'originale. Nel caso di pubblici concorsi in cui sia prevista la presentazione di titoli, la dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

3. Qualora risulti necessario controllare la veridicità delle dichiarazioni di cui al comma 1, nel caso in cui gli stati, i fatti e le qualità personali dichiarati siano certificabili o attestabili da parte di un altro soggetto pubblico, l'amministrazione procedente entro quindici giorni richiede direttamente la necessaria documentazione al soggetto competente. In questo caso, per accelerare il procedimento, l'interessato può trasmettere, anche attraverso strumenti informatici e telematici, una copia fotostatica, ancorché non autenticata, dei certificati di cui sia già in possesso.

4. Restano esclusi dall'applicazione dei commi 1 e 2 i certificati di cui all'articolo 10.

Articolo 3 - Presentazione delle dichiarazioni sostitutive.

1. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 1 dell'articolo 2 possono essere presentate anche contestualmente all'istanza e sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto.

2. Il responsabile del procedimento, identificato ai sensi dell'articolo 6 della legge 7 agosto 1990, n.241, è comunque competente a ricevere la documentazione.

3. Oltre a quanto previsto nell'articolo 3, comma 4, della legge 15 maggio 1997, n.127, costituisce violazione dei doveri d'ufficio la mancata accettazione della dichiarazione sostitutiva nei casi in cui le norme di legge e di regolamento ne consentono la presentazione in luogo della produzione di atti di notorietà.

4. Nei casi in cui l'interessato debba presentare all'amministrazione copia autentica di un documento ai sensi dell'articolo 14 della legge 4 gennaio 1968, n.15, l'autenticazione della copia può essere fatta dal responsabile del procedimento o da qualsiasi altro dipendente competente a ricevere la documentazione, su semplice esibizione dell'originale e senza obbligo di deposito dello stesso presso l'amministrazione procedente. In tal caso la copia autentica può essere utilizzata solo nel procedimento in corso.

Articolo 11 - Controlli sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

1. Le amministrazioni procedenti, sono tenute a procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

2. Quando i controlli di cui al comma 1 riguardano dichiarazioni sostitutive di certificazione, l'amministrazione procedente richiede direttamente all'amministrazione competente per il rilascio della relativa certificazione conferma scritta, anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici, della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da essa custoditi. In tal caso non è necessaria la successiva acquisizione del certificato.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n.15, qualora dal controllo di cui al comma 1 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

(Art.2, legge 04.01.1968, n.15, art.3, e.10, legge 18.08.1997, n.127, legge 18.08.1998, n.191 e art.1 D.P.R. 20.10.1998, n.403)

- NON SOGGETTE AD AUTENTICAZIONE -

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (____), il _____
con residenza anagrafica nel comune di _____ (____), e abitazione nel Comune di _____
(____), via _____, a conoscenza di quanto prescritto
dall'art.26 della legge 4 gennaio 1968, n.15, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in
caso di dichiarazioni mendaci, e dall'art.11, comma 3, del D.P.R. 20 ottobre 1998, n.403 sulla
decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di
dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.2 della citata legge n.15/1968 e 1
del D.P.R. n.403/1998 e sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

Il _____

IL/LA DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

In relazione al disposto degli artt.2 della legge 4 gennaio 1968, n.15 e 1 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n.403, è possibile utilizzare dichiarazioni sostitutive di certificazione per gli stati, fatti o qualità personali ivi elencati:

Articolo 2, Legge 4 gennaio 1968, n.15

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

1. La data ed il luogo di nascita, la residenza, la cittadinanza, il godimento dei diritti politici, lo stato di celibe, coniugato o vedovo, lo stato di famiglia, l'esistenza in vita, la nascita del figlio, il decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente, la posizione agli effetti degli obblighi militari e l'iscrizione in altri o elenchi tenuti dalla pubblica amministrazione sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali alla istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in costruzione delle normali certificazioni.

Articolo 1, D.P.R. 20 ottobre 1998, n.403

Estensione dei casi di utilizzo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

1. Oltre ai casi previsti dall'articolo 2 della Legge 4 gennaio 1968, n.15, ed agli altri casi previsti dalle leggi, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari e i gestori di pubblici servizi sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in costruzione anche i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) titolo di studio o qualifica professionale possedute; anni sostenuti; titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

b) situazione reddituale e economica, anche ai fini della concessione di benefici e vantaggi di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali; assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto; possesso e numero del codice fiscale; della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria e inerente all'interessato;

c) stato di disoccupazione; qualità di pensionato e categoria di pensione; qualità di studente o di casalingo;

d) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

e) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

f) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari, comprese quelle di cui all'articolo 77 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1964, n.237, come modificato dall'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n.958;

g) di non aver riportate condanne penali;

h) qualità di vivente a carico;

i) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile.

2. I certificati, gli estratti e gli attestati necessari per l'iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado ed all'università, quelli che a qualsiasi titolo devono essere presentati agli uffici della motorizzazione civile, i certificati e gli estratti dai registri dello stato civile e dai registri demografici richiesti dai comuni nell'ambito di procedimenti di loro competenza, sono sostituiti dalla dichiarazione sostitutiva di cui all'articolo 2 della legge 4 gennaio 1968, n.15.

Le amministrazioni che ricevono tali dichiarazioni, laddove sussistano ragionevoli dubbi di veridicità del loro contenuto, sono tenute ad effettuare idonei controlli sulla spessa, ai sensi dell'articolo 11 del presente regolamento.

Articolo 26, Legge 4 gennaio 1968, n.15

Sanzioni Penali

Le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla presente legge sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

A tali effetti, l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale a uso di atto falso e le dichiarazioni rese ai sensi dei precedenti articoli 2, 3, 4, 8 e sostituite a norma dell'articolo 20 sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Inoltre, ove i reati indicati nei precedenti commi siano commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione o arte.

Il pubblico ufficiale che autentica le sottoscrizioni o al quale sono esibiti gli atti menzionati chi sottoscrive la dichiarazione o esibisce l'atto sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Nella denominazione di atti usati nei precedenti commi sono compresi gli atti e documenti originali e le copie autentiche contemplati dalla presente legge.

Articolo 11, D.P.R. 20 ottobre 1998, n.403

Controlli sul contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

1. Le amministrazioni procedenti, sono tenute a procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

2. Quanto i controlli di cui al comma 1 riguardino dichiarazioni sostitutive di certificazione, l'amministrazione procedente richiede direttamente all'amministrazione competente per il rilascio della relativa certificazione conferma scritta, anche attraverso l'uso di strumenti informatici o telematici, della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da esse custoditi. In tal caso non è necessaria la successiva acquisizione del certificato.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n.15, qualora dal controllo di cui al comma 1 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.